

# Influenza, picco raggiunto tra i bambini

A inizio febbraio si sono raggiunti i numeri più significativi, quest'anno meno colpiti gli adulti

Raggiunto il picco dell'epidemia influenzale. Con qualche settimana di ritardo rispetto agli anni precedenti il virus costringe molti a restare a letto. Colpa anche delle temperature più miti che hanno fin qui caratterizzato l'inverno, riducendo sensibilmente gli effetti della diffusione dell'influenza. Il ceppo del virus

che sta colpendo la popolazione è l'A:H1N1, il medesimo che si manifesta dal 2009, e il più diffuso lo scorso anno. Per far fronte alla situazione era stato messo a disposizione un vaccino modificato di due componenti su tre rispetto alla campagna 2014-15, inserendo un nuovo sottotipo A:H3N2 (la cosiddetta

variante Svizzera) e una nuova variante di tipo B (Pukhet) di provenienza australiana. La fase epidemica è sicuramente in corso per quanto riguarda la popolazione al di sotto dei 14 anni. Le ultime rilevazioni dicono che a inizio febbraio si sono raggiunti numeri significativi in questa fascia di età pediatrica, con una

incidenza di 189 casi ogni 10 mila persone. La scorsa settimana i casi sono diminuiti (174 su 10 mila). Per l'età pediatrica, quindi, nel mese di febbraio si è superato abbondantemente il valore soglia di 62 casi su 10 mila che indica l'inizio dell'epidemia. Il picco sembra già raggiunto e i dati indicano però una fase

di stasi dell'epidemia. Per gli adulti i valori sono inferiori agli anni precedenti. A inizio febbraio il numero di casi si è avvicinato alla soglia epidemica (che per gli adulti è di 38 casi su 10 mila) senza però raggiungerla, e la scorsa settimana si è avuto un lievissimo calo, con 33 casi ogni 10 mila persone in Veneto. (s.b.)



Una bambina misura la febbre

# L'intrigo del quadro, nobile riabilitato

Archiviata l'accusa di falso: venduto in Usa per un milione, la Soprintendenza di Venezia lo aveva valutato 15 mila euro

di Giorgio Cecchetti

Quasi una crosta, valutata in Italia circa 15 mila euro, è finita al Metropolitan Museum di New York, che l'ha pagata un milione e 100 mila euro al fortunato antiquario di Madrid che l'aveva acquistata a Venezia. In realtà una crosta non lo era proprio: il "San Pietro penitente" è un olio su tela di 163 centimetri per 114 ed è ormai attribuita al pittore spagnolo Jusepe de Ribera, detto lo "Spagnoletto", allievo del Caravaggio.

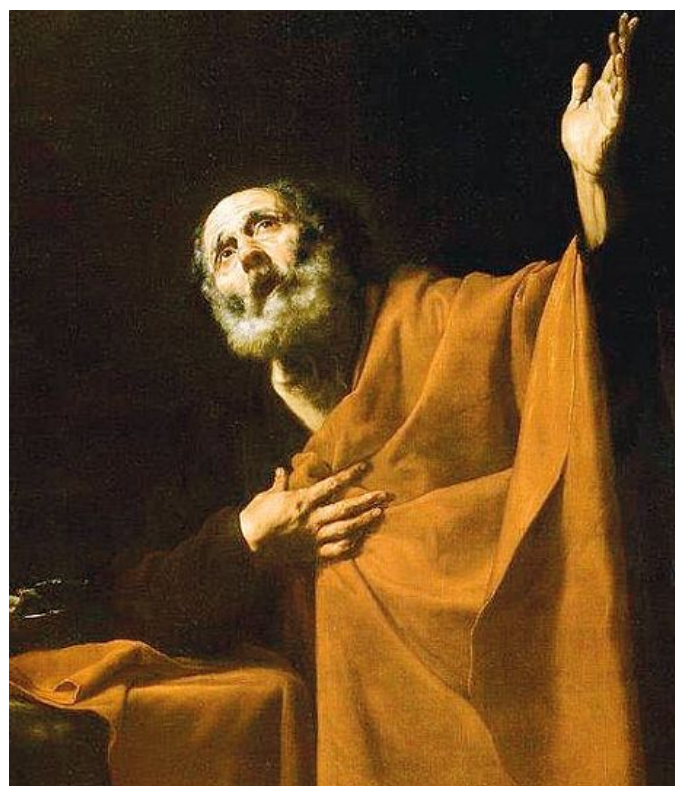
A differenza di tante altre opere, uscite clandestinamente dall'Italia, il dipinto, che stava nella casa veneziana del nobile perugino Ranieri Benedetto degli Oddi è arrivato negli Usa con tutti i crismi, a cominciare dall'autorizzazione all'esportazione concessa dal ministero dei Beni culturali e dalla Soprintendenza veneziana. Proprio grazie a questo, nei giorni scorsi, la giudice veneziana Roberta Marchiori ha accolto la richiesta del pubblico ministero Francesca Crupi e del difensore del nobile di Perugia, l'avvocato Gabriele Civello, mandando in archivio la pesante accusa di falso.

A raccontare l'intera vicenda è lo stesso giudice nell'ordinanza di archiviazione. A suscitare lo scandalo nel 2012, era stato un articolo del Messaggero di

Roma, nel quale si poteva leggere che l'importante opera di De Ribera "San Pietro penitente" era uscita dall'Italia con il regolare attestato di libera circolazione rilasciato dal ministero dei Beni culturali poiché ritenuta opera priva di interesse culturale. Il quotidiano romano, inoltre, riportava che l'opera era stata studiata prima della vendita dal professore di Storia dell'arte Antonio Vannugli, che lo aveva poi pubblicato su una rivista inglese sostenendo che si trattava di un dipinto di de Ribera. A quel punto si sono messi in moto i carabinieri veneziani del Nucleo di tutela del patrimonio artistico, che hanno ricostruito l'intero iter.

A dare il via libera all'esportazione era stata una funzionaria della Soprintendenza veneziana, la quale aveva scritto che l'opera era ritenuta di «qualità artistica non eccelsa», e ancora: «abbiamo ritenuto non fosse un'opera di assoluta importanza per la disciplina storico artistica». In questo modo, confermando ciò che aveva sostenuto il proprietario, Ranieri Benedetto degli Oddi, cioè che si trattava di un quadro risalente al diciassettesimo secolo di scuola bolognese con un valore dichiarato di 15 mila euro.

Con il nobile di Perugia, comunque, nella primavera del 2012, dopo aver letto l'articolo



L'opera del pittore spagnolo Jusepe de Ribera "San Pietro penitente"

sulla rivista inglese, si era fatto vivo il titolare di una galleria di Madrid che lo acquistò per 400 mila euro, rivendendolo poi al Museo di New York per un milione e 100 mila euro. La giudice Marchiori scrive che, se anche il proprietario del quadro, prima

di dichiararne il basso valore per ottenere l'autorizzazione, in realtà ne avesse conosciuto l'autore e la reale quotazione, non ha commesso alcun reato, visto che l'opera è stata esportata sulla base del via libera concesso dal ministero dei Beni culturali.

IL CONVEGNO

## Turismo, il Veneto è in testa «Un territorio da raccontare»

È la sesta regione in Europa per presenze di turisti, ma non sfrutta ancora tutte le potenzialità che potrebbe. Ieri a Ca' Sagredo si è tenuto l'incontro «12 milioni di turisti. 12 milioni di opportunità», promosso da Skal Club Venezia, associazione internazionale di professionisti del turismo. In una Regione con 43 milioni di turisti internazionali, di cui 12 solo a Venezia, la città lagunare si conferma la cavia dove sperimentare come valorizzare il turismo senza che invada i residenti, ma anzi li arricchisca. Nel 2014 in Italia ci sono stati 106 milioni di arrivi e 378 milioni di presenze, di cui rispettivamente quasi il 36% e il 17% in Veneto che si è attestata ancora una volta come prima regione in Italia. Rispetto a 10 anni fa i numeri sono sempre più in aumento, ma bisogna tenere presente il contesto europeo che sta cambiando. Dai prospetti attuali, se nel 1980 l'Europa era considerata una delle mete più ambite dai turisti, nel 2030 l'attrattiva potreb-

be scendere al 41% di attrattività. Non bisogna quindi sedersi sugli allori, ma puntare su almeno quattro punti, come ha ricordato Mara Manente, direttrice del Ciset: «Serve un'importante azione di network», ha detto l'esperta, «valorizzare il racconto del territorio, le competenze degli operatori e, infine, usare in maniera funzionale le tecnologie». Nel corso dell'incontro è intervenuto il professore Bruno Bernardi di Ca' Foscari che ha illustrato alcuni progetti come Alta Gamma (relazione tra imprese e territorio) e la possibilità di sfruttare le telecamere presenti nella città (140 a Venezia e 600 in Veneto) per calcolare come si comporta la massa turistica. Il docente Stefan Marchiori della Regione Veneto ha annunciato che sono arrivati dall'Europa i 40 milioni attesi per i bandi di sostegno alle imprese per gli anni 2014-2020, un finanziamento importante che verrà spiegato proprio oggi in Regione.

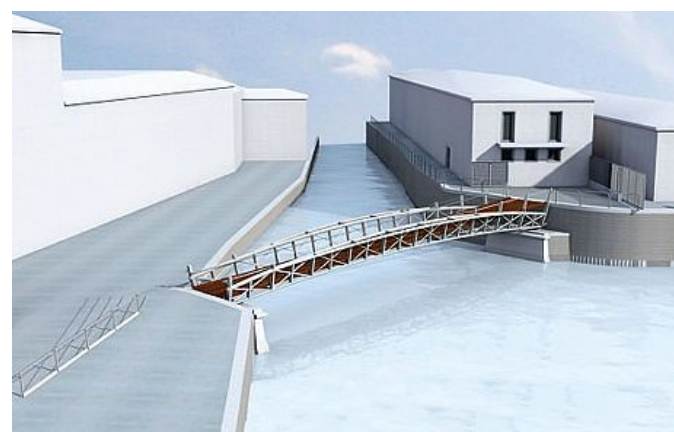
Vera Mantengoli

SAN GIOBBE

## Sollevabile il Ponte delle Vacche

Accordo raggiunto tra Enel e Comune. Sarà a servizio di Ca' Foscari

Il Ponte delle Vacche, a San Giobbe, si appresta a diventare un nuovo ponte sollevabile. È il risultato dell'accordo tra Comune ed Enel che prevede la possibilità di sollevare il ponte, in presenza di specifiche esigenze legate al servizio di distribuzione dell'energia elettrica nel capoluogo. L'assessore comunale ai Lavori Pubblici, Francesca Zaccariotto, ha spiegato l'importanza del ponte delle Vacche, destinato a congiungere il polo di Cà Foscari dedicato alla Facoltà di Economia con l'area della stazione ferroviaria. L'intervento sarà realizzato in modo da consentire il sollevamento, di quasi un metro e mezzo, dell'intera struttura con mezzi idraulici rimovibili. Il progetto definitivo del ponte è stato approvato alla fine del 2015 ed i lavori prenderanno avvio durante l'estate: sarà realizzato in materiale metallico, avrà una lunghezza di circa 30 metri e una contenuta pendenza



Ecco come sarà il nuovo Ponte delle Vacche

delle rampe (al 5%) che lo renderanno completamente accessibile. Grazie a questo accordo, raggiunto con la collaborazione della Prefettura di Venezia in relazione alle esigenze di protezione civile del territorio, si potrà garantire la piena operatività, con trasporto di mezzi e apparecchiature imponenti, della cabina prima-

ria Enel di San Giobbe, uno degli snodi strategici della rete di distribuzione dell'energia elettrica della Città di Venezia. Il ponte originario, realizzato a fine '800, prese il nome dalla sua funzione specifica: collegava infatti la stazione ferroviaria al macello allora presente a San Giobbe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AVVISO AL PUBBLICO

**Duferco**  
Italia Holding

**DUFERCO ITALIA HOLDING S.p.A. - DP CONSULTING S.r.l.**  
COMUNICAZIONE DI DEPOSITO DELLA DOCUMENTAZIONE IN RISPOSTA ALLE INTEGRAZIONI RICHIESTE DALLA COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO AMBIENTALE E DELL'AGGIORNAMENTO DELLE INTEGRAZIONI VOLONTARIE RELATIVE AL PROGETTO "VENIS CRUISE 2.0" NUOVO TERMINAL CROCIERE DI VENEZIA - BOCCA DI LIDO"

La Società Duferco Italia Holding S.p.A. con sede legale in San Zeno Naviglio (BS) Via Armando Diaz N° 248 e la Società DP Consulting S.r.l. con sede legale in Mogliano Veneto (TV) Via A. Palladio N° 21, in riferimento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) in Legge Obiettivo (ex. Art. 165, 167 comma 3 e art.183 del DLgs 163/2006) del progetto Venis Cruise 2.0 - Nuovo Terminal Crociere di Venezia - Bocca di Lido, avviata in data 09/04/2015, in seguito alla richiesta della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS comunicata con nota prot. CTA-2015-4434 del 18/12/2015, informa dell'avvenuto deposito della documentazione in risposta alla richiesta di integrazioni e dell'aggiornamento delle integrazioni volontarie, presso: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le valutazioni ambientali - Divisione II - Sistemi di Valutazione Ambientale - Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma; Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Struttura Tecnica di Missione, Via Nomentana, 2 - 00161 Roma; Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea - Servizio IV Tutela e qualità del paesaggio - Via di San Michele, 22 - 00153 Roma; Regione Veneto - Dipartimento Ambiente - Sezione Coordinamento Attività Operative - Settore Valutazione Impatto Ambientale, Calle Priuli Cannaregio, 99 - 30121 Venezia; Provincia di Venezia - Servizio Ambiente - Unità Operativa Tutela Ambiente, Via Forte Marghera, 191 - 30173 Mestre (VE); Comune di Venezia - Direzione Ambiente e Politiche Giovanili - Ufficio VIA, VAS e AIA, Campo Manin, San Marco 4023 - 30124 Venezia; Comune di Cavallino-Treponti - Servizio Urbanistica e Sportello Unico Edilizia Privata, Via della Fonte, 76 - Loc. Ca' Ballarin - 30013 Cavallino - Treponti (VE). La documentazione depositata è consultabile sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare all'indirizzo [www.via.minambiente.it](http://www.via.minambiente.it). Ai sensi dell'art.183, comma 4 del D.Lgs.163/2006, come modificato dall'art. 34, comma 4, legge n.221 del 2012, entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione degli elaborati, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: [DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it](mailto:DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it). La presentazione al pubblico delle integrazioni, ai sensi dell'art. 15 della L.R. Veneto 10/99 e ss.mm.ii., sarà effettuata il giorno 03/03/2016, alle ore 16:00, presso la Scoletta dei Calagheri, campo S.Tomà Venezia.

Il legale rappresentante di Duferco Italia Holding S.p.A. - Prof. Antonio Gozzi  
Il legale rappresentante di DP Consulting S.r.l. - Cesare De Piccoli

REGIONE VENETO  
AZIENDA U.L.S.S. N. 13 - MIRANO (VE)  
AVVISO DI GARA ESPERTISA

Con determinazione dirigenziale n.1254/2015 del Direttore U.O.C. Provveditorato Económico è stata aggiudicata la gara, mediante procedura ristretta accelerata ad evidenza europea, per la fornitura di: APPARATI TUBOLARI IN PLASTICA, REGOLATORI DI FLUSSO E DISPOSITIVI PER SOMMINISTRAZIONE DI ANTIBLASTICI A CIRCUITO CHIUSO, per il periodo di tre anni (con rinnovo di ventiquattro mesi), per l'importo totale triennale di € 176.022,00 (I.V.A. esclusa). Lotto 1: offerte ricevute n. 0; Lotto 2: offerte ricevute n. 4 - deserto per mancanza di offerte valide; Lotto 3: offerte ricevute n. 6; Operatore economico aggiudicatario: MACROPHARM S.r.l. di Caltanissetta - P. IVA 01501420853; Valore triennale del contratto: 5.232,00 (I.V.A. esclusa); Lotto 4: offerte ricevute n. 7; Operatore economico aggiudicatario: EUROSPIRAL S.p.a. di Trieste - P. IVA 00047510326; Valore triennale del contratto: 43.200,00 (I.V.A. esclusa); Lotto 5: offerte ricevute n. 3; Operatore economico aggiudicatario: EUROSPIRAL S.p.a. di Trieste - P. IVA 00047510326; Valore triennale del contratto: 77.790,00 (I.V.A. esclusa); Lotto 6: offerte ricevute n. 7; Operatore economico aggiudicatario: ARIES S.r.l. di Mirandola - P. IVA 02284760366; Valore triennale del contratto: 39.720,00 (I.V.A. esclusa); Lotto 7: offerte ricevute n. 2; Operatore economico aggiudicatario: MULTIMEDICAL S.r.l. di Viadana (MN) - P. IVA 01585920208; Valore triennale del contratto: 10.080,00 (I.V.A. esclusa).

Il Responsabile del Procedimento  
Dott.ssa Alessandra Bellomo

